Primo Piano Napoli

Sabato 11 Aprile 2020 ilmattino.it



La sfida dei posti letto

Nuovo ospedale Covid apertura in otto giorni un'area per i tamponi

▶Si lavorerà anche nel giorno di Pasqua per rispettare i tempi previsti le nuove terapie intensive attivate solo se le attuali risulteranno sature



Maria Pirro

Operaj al lavoro e cantiere aperto anche la domenica del-la Pasqua blindata, del «restia-mo a casa», per allestire la ma-xi terapia intensiva davanti all'ospedale del Mare, ai tempi del coronavirus. Quarantotto i posti letto nei moduli integrati pronti entro sabato 18 aprile, secondo cronoprogramma, ma da attivare all'occorrenza. ma da attivare ali occorrenza, non obbligatoriamente già la prossima settimana. E, nel parcheggio della struttura sa-nitaria, a Ponticelli, è questa un'altra novità, presto potreb-be essere creata un'area per be essere creata un area per eseguire i tamponi ai napoleta-ni che sospettano di aver con-tratto la malattia: all'aperto e gestita dal personale Asl che oggi provvede esclusivamente a domicilio. Chiaro l'obiettivo

di accelerare, rivalutando la formula dei test in strada adot-tata prima nell'hinterland partenopeo, in considerazione dell'enorme richiesta, in parte dovuta anche all'effetto pani-co scatenato dalla pandemia. «Per filtrare gli Sos, dando ri-sposta alle necessità reali e ursposta alle necessità reali e ur-genti di diagnosi e cura, la pro-cedura per accedere agli accer-tamenti dovrà sempre essere attivata, per tutti i pazienti, dai medici di famiglia e dai pe-diatri di libera scelta, attraver-so la nuova piattaforma infor-matica», puntualizza il mana-

NEL PARCHEGGIO DELLA STRUTTURA DOVREBBERO **ESSERE ESEGUITI** I TEST CHE OGGI SI FANNO A CASA

ger Ciro Verdoliva, che indica dettagli su scadenze e progetti in corso. Costo complessivo dell'operazione: 7,7 milioni.

L'OSPEDALE DA CAMPO

«Lunedì in albis completere-mo i lavori per i primi 48 po-sti, il giorno successivo pulizie mo l'avori per l'primi 48 pos-sti, il giorno successivo pulizie al via», spiega il direttore gene-rale dell'Asl, che aggiunge: 20 autoarticolati da Padova, dopo i 54 tir accolti con gli ap-plausi in città. «Ultimeremo così la posa in opera per i re-stanti 24 posti, mercoledì 14 aprile inizieremo l'allestimen-to degli altri. Con arredi e ap-parecchiature. Per sabato prossimo, i primi 48 letti po-tranno entrare in funzione, ma verranno attivati solo se quelli già disponibili nei Covid Hospital saranno tutti occupa-ti, procedendo per moduli da 12», chiarisce Verdoliva. È il

Un operaio al lavoro nel nuovo

«suo» modo per evitare di ave-re reparti nuovi ma vuoti, co-me sarebbe accaduto ieri: 80 i degenti ricoverati in rianima-zione nell'intera regione per 180 posti dedicati, dunque cento sono rimasti liberi. Averne di inutilizzati, in aggiunta, avrebbe aggravato soltanto le spese anche per il personale

ATTESO MARTEDÌ **ALTRO MATERIALE** A BORDO DI 20 TIR INVIATO DA PADOVA MERCOLEDÌ IL VIA **ALL'ALLESTIMENTO**

che scarseggia e viene recluta-to anche ricorrendo all'auto-convenzionamento, la formula di lavoro straordinario pre-vista per i medici. «Un punto critico del sistema restano le carenze in organico», ragiona Giuseppe Galano, presidente del sindacato Aarol Emac in Campania, responsabile del 118 e componente dell'unità di crisi regionale sul coronavi-rus. «In particolare - spiega -mancano 100 anestesisti e ria-nimatori, super specialisti che la di lavoro straordinario premancano 100 anestesista e ria-nimatori, super specialisti che non si formano in pochi gior-ni. Occorre attingere dalle gra-duatorie aperte, ad esempio al Moscati e al Cardarelli, e fare di più per coinvolgere i pensio-nati. Tra loro, le adesioni in

città si contano sulle dita delle mani. Perché, è importante ri-badire, non si può assolutaritenere superata l'emergenza» GLI AMBULATORI

Dopo i centri di riabilitazione, il governatore Vincenzo de Luil governatore Vincenzo de Lu-ca punta a riaprire gli ambula-tori. A fine aprile, ma con una nuova organizzazione. Trasfe-rendo cioè le attività soprattut-to nei distretti sanitari dagli ospedali, facendo leva sulla crisi per affrontare anche altri problemi. In questo caso cro-nici. Più lunghi, invece, i tem-pi per la ripresa degli interven-ti programmati.





Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo